



Gentili genitori/tutori,

Re: Aumento dei casi di febbre scarlatta

Con la presente per informarvi che l’Agenzia di sicurezza sanitaria del Regno Unito (UKHSA) ha segnalato un aumento recente di casi di febbre scarlatta [a livello nazionale/locale] oltre la media stagionale prevista.

Vogliamo cogliere questa occasione per ricordarvi quali sono i sintomi e le misure da adottare in caso di febbre scarlatta conclamata o sospetta in famiglia.

Segnali e sintomi della febbre scarlatta

La febbre scarlatta è un’infezione comune nei bambini causata da un batterio chiamato *Streptococcus pyogenes*, o Streptococco di gruppo A (GAS). Solitamente questa malattia non è grave, ma deve essere trattata con antibiotici per ridurre il rischio di complicanze (come polmonite) e di contagio. I sintomi iniziali della febbre scarlatta includono mal di gola, mal di testa, febbre, nausea e vomito. Trascorse dalle 12 alle 24 dal contagio, compare la caratteristica eruzione cutanea con puntini rossi, specialmente sul petto e sullo stomaco, che si diffonde poi su altre parti del corpo, conferendo alla pelle un effetto “carta vetrata”. L’eruzione cutanea può essere più difficile da individuare sulla pelle più scura, sebbene l’effetto “carta vetrata” sia sempre presente. I pazienti presentano solitamente guance arrossate, e bocca e mento significativamente pallidi. Inoltre, la lingua può assumere un color fragola.

Se pensate che voi o i vostri figli abbiate contratto la febbre scarlatta, vi invitiamo a:

- contattare il vostro medico di base (GP) o il Servizio Sanitario Nazionale (NHS) al numero 111 il prima possibile
- assicurarvi che voi o i vostri figli assumiate l’intero ciclo di antibiotico prescritto. Anche se vi sentirete meglio poco dopo l’inizio dell’assunzione del farmaco, dovrete completare il ciclo per essere sicuri di debellare il batterio dalla gola dopo la guarigione

- rimanere a casa ed evitare di recarvi all'asilo, a scuola o al lavoro per almeno 24 ore dall'inizio del trattamento con antibiotico per evitare di diffondere l'infezione

Potete aiutare a impedire la diffusione dell'infezione lavandovi frequentemente le mani ed evitando di condividere utensili, abiti, lenzuola e asciugamani. Tutti i tessuti contaminati devono essere smaltiti immediatamente.

Infezione da Streptococco di gruppo A invasiva (iGAS)

Lo stesso batterio che causa la febbre scarlatta può provocare anche una serie di altri tipi di infezione quali infezioni cutanee (impetigine) e mal di gola. In casi molto rari, il batterio può entrare nel sangue e causare un'infezione da Streptococco di gruppo A invasiva (iGAS). Sebbene ancora poco diffusa, quest'anno si è registrato un aumento di casi di iGAS nei bambini sotto i 10 anni. È molto raro che i bambini affetti da febbre scarlatta possano sviluppare un'infezione invasiva.

I genitori dovrebbero fidarsi del proprio giudizio.

Vi invitiamo a contattare il Servizio Nazionale Sanitario al numero 111 o il vostro GP se:

- le condizioni del vostro bambino peggiorano
- il vostro bambino ha scarso appetito
- il vostro bambino ha il pannolino asciutto da almeno 12 ore o mostra altri segni di disidratazione
- il vostro bambino ha meno di 3 mesi e una temperatura di 38 gradi, oppure ha più di 3 mesi e una temperatura di 39 gradi o superiore
- il petto o la schiena del vostro bambino sono più caldi del solito o se è accaldato/sudato
- il vostro bambino è molto stanco o irritabile

Vi invitiamo a chiamare il 999 o rivolgervi al Pronto soccorso (A&E) se:

- il vostro bambino ha difficoltà a respirare: potreste notare l'emissione di grugniti o il ritiro dei muscoli toracici sotto le costole durante la respirazione
- il respiro del vostro bambino è intervallato da pause
- la pelle, la lingua o le labbra del vostro bambino appaiono bluastre

- il vostro bambino è molto debole, non si sveglia o rimane sveglio

Ferma il contagio

Durante il periodo di alta incidenza di febbre scarlatta, può registrarsi un aumento di contagi a scuola, all'asilo o in altre strutture di accoglienza per l'infanzia. I bambini e gli adulti con sospetta febbre scarlatta devono evitare di recarsi a scuola, all'asilo o al lavoro fino a **24 ore** dall'inizio del trattamento con antibiotico. Una buona igiene personale come lavarsi le mani rimane la misura più importante per prevenire e tenere sotto controllo la diffusione dell'infezione.

Cordiali Saluti,

[firma]

Risorse

[NHS – Febbre scarlatta](#)

[Febbre scarlatta: sintomi, diagnosi e trattamento](#)

[Protezione sanitaria a scuola e nelle strutture di accoglienza per l'infanzia](#)

[Risorse per l'igiene delle mani nelle strutture scolastiche](#)